

elettivamente domiciliata in Roma, Piazza Cavour, presso la Cancelleria Civile della Corte di Cassazione, rappresentata e difesa dall'avvocato [REDACTED] giusta procura in calce al controricorso

-controricorrente -

contro

Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Messina e Procuratore Generale della Repubblica presso la Suprema Corte di Cassazione

- intimati -

avverso il decreto della Corte di appello di Messina, depositato il

[REDACTED]

udita la relazione della causa svolta nella camera di consiglio del 29/01/2019 dal Cons. Laura Scalia

### **FATTI DI CAUSA**

1. Il Tribunale di [REDACTED] con decreto del [REDACTED] gennaio 2016 affidava la minore [REDACTED] ad entrambi i genitori, con collocamento presso la madre, stabilendo che il padre potesse vederla e tenerla con sé, salvo diverso accordo con la genitrice, a fine settimana alterni, ossia ogni quindici giorni, stabilendo altresì a carico del padre un assegno di mantenimento di Euro 600,00.

La Corte di appello di Messina, adita in sede di reclamo ex art. 739 cod. proc. civ., riduceva l'assegno mensile ad euro 450,00, confermando nel resto le modalità di visita del padre e «rigettando tutte le altre richieste formulate dalle parti».